TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 460 Genova, giovedì 13 ottobre 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CONVEGNO E MOSTRA FOTOGRAFICA

Il 15 ottobre l'associazione italiana Ciaolapo promuove in Italia dal 2007 il "Babyloss awarness day" (www.babyloss.info) giornata internazionale della consapevolezza sul lutto perinatale, un giorno dedicato alla riflessione, sensibilizzazione e consapevolezza su un tema molto difficile da raccontare e da comprendere, come la morte intrauterina, l'aborto, la morte neonatale e la morte improvvisa del lattante.

Dal 2007 l'associazione Ciaolapo (www.ciaolapo.it) , fondata da Claudia Ravaldi e Alfredo Vannacci, medici e genitori di Lapo morto a termine gravidanza, si occupa di questa tematica, sia promuovendo e svolgendo ricerca e corsi di formazione specialistici, sia offrendo supporto a famiglie e operatori, grazie anche a un'estesa rete di volontari e professionisti formati, distribuiti in tutta Italia.

In Liguria i referenti di Ciaolapo offrono sostegno con gruppi di aiuto per i genitori in lutto attivi a Genova, presso l'ospedale Gaslini, e ad Albenga, presso il distretto sanitario albenganese.

Grazie a questa collaborazione con le strutture sanitarie del territorio i volontari di Ciaolapo vogliono quest'anno celebrare la giornata dedicata alla sensibilizzazione sul lutto perinatale con un convegno scientifico aperto anche alla cittadinanza in cui diverse figure sanitarie si confronteranno davanti a una platea di professionisti e genitori sull'importanza delle parole, come strumento di cura nelle situazioni di perdita perinatale.

Il lutto perinatale è la condizione che insorge in tutti i genitori che perdono un figlio in epoca gestazionale o subito dopo la nascita. Lo stesso processo emotivo che si sperimenta ogni volta che si perde una persona cara; solo che in questo caso la persona non è visibile, nei primissimi mesi neppure ai genitori. Eppure esiste e la sua perdita lascia un gran senso di vuoto, vuoto che necessita di tempo per essere riempito dell'amore di quella relazione interrotta troppo precocemente. Per questo obiettivo le parole sono molto importanti, parole di accoglienza del dolore, che lo riconoscano piuttosto che nasconderlo o evitarlo, per agevolarne l'accettazione e la trasformazione. Parole in grado di curare come le abilità tecniche e i principi attivi di cui dispongono gli operatori. Questo è uno dei messaggi che Ciaolapo cerca di diffondere con le sue numerose attività di sostegno ai genitori e formazione agli operatori ed è obiettivo anche del convegno che si terrà ad Albenga il 15 ottobre dalle 9 alle 13 presso la sala del consiglio comunale in Piazza San Michele 17 con il patrocinio della regione Liguria e del comune di Albenga, delle Asl e degli Ordini dei medici delle province di Savona e Imperia, dei collegi delle ostetriche liguri, e delle associazioni di medici Albenga Salute e Alassio Salute.

(Continua a pagina 2)

Sommario:

CiaoLapo: Convegno e Mostra Fotografica	1
Diario da Amatrice - Parte 2ª	3
Cooperazione Regionale	5
Ass. Festival della Scienza: #Costruiamocilfuturo	6
Danzare: I nostri Corsi	6
La Brezza: Scambi in Luce IV Edizione	7
Banco di Solidarietà Sanitaria: Insieme per donare	8
Giornata Mondiale dell'Alimentazione	9
Demenza e Malattia di Alzheimer	10
Alzheimer … più è strano più ne parliamo	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

Nell'ambito del convegno sarà inoltre inaugurata la mostra fotografica promossa da Ciaolapo "Madri sospese" creata dalla fotografa e mamma speciale Alessandra Fucillo , che racconta attraverso le immagini il percorso di cura e di elaborazione del lutto perinatale di molti genitori che si sono offerti volontari.

Da sempre Ciaolapo promuove la consapevolezza culturale e il cambiamento psicosociale anche attraverso l'arte.

La fotografia è una delle tante espressioni che è possibile utilizzare per narrare le storie dei genitori in lutto, rendendole dicibili.

Ecco come la fotografa Alessandra Fucillo descrive il progetto:

"Sono una mamma come tante altre e quello che mi è capitato è successo a moltissime donne. Ho due ferite sul cuore che si sono trasformate in bellissime note musicali, ma ancora oggi non posso toccare e vedere i miei figli ogni giorno, posso solo immaginarli, creare spazio e serenità per loro. Sono grata però a tutte le persone che mi hanno aiutata in questo cammino aspro e duro e il progetto fotografico che segue è una restituzione, un simbolo di gratitudine universale che ho nei confronti di tutte le persone che mi hanno riportata nella luce dopo che i miei bambini sono svaniti. Sono una fotografa professionista e (...) il progetto fotografico Madri sospese ha come obiettivo principale una mostra fotografica che potrà girare per l'Italia e che si comporrà di circa 30 immagini che saranno stampate su pannelli in forex, che misureranno circa 70x50cm. Il titolo nasce da una prima considerazione che spesso viene sottovalutata: siamo già madri, dal momento stesso in cui leggiamo il risultato del test di gravidanza e lo siamo nonostante i nostri bambini non ci siano più. Per me è stato difficile ammetterlo e comprenderlo, perché, come molte altre mamme, mi sentivo inadeguata alla maternità, sentivo di essere in difetto, sentivo come se "dentro di me la vita non potesse fluire", come mi ha detto una delle mamme che ha collaborato attivamente al progetto. Ho aggiunto l'aggettivo "sospese" perché corrisponde alla sensazione che ho provato, in primo luogo per il vuoto percepito e in secondo luogo per le opinioni che venivano dall'esterno: mi riferisco a quel senso di ingiustizia che si prova quando molti danno per scontato che non sei una madre e che basterà riprovare per dimenticare; tutte le mamme che hanno vissuto la mia esperienza sanno quanto siano sbagliate queste considerazioni e quanto facciano male. Trovo straordinaria la capacità di rinascita delle madri che ho conosciuto e che danno speranza anche a me di potere affrontare una nuova gravidanza e di portarla anche a termine.

Cristina Petrozzi, Counselor per Ciaolapo onlus, 3397222247

L'idea è quella di fotografare le mamme che si offrono volontarie avendone prima ascoltato la storia; in tutti i dialoghi che ho avuto con le mamme sono nate delle bellissime immagini che abbiamo insieme trasformato in fotografia. Non per tutte la fotografia che ne risulta simboleggia una rinascita, perché c'è assoluta libertà di espressione. Nel mio caso, per esempio, c'è un autoscatto che si rifà al momento di vuoto assoluto provato nella fase iniziale del lutto. Alcuni scatti sono stati pensati e realizzati in studio, altri in casa e altri nella natura. Infine questo progetto ha l'obiettivo di farmi vivere una catarsi e di offrire la possibilità ad altre mamme di provare la stessa sensazione di "leggerezza" che provo io stessa quando mi vedo da fuori in una fotografia che porta con sé dolore, speranza, bellezza, vita e morte."

La mostra sarà esposta presso la Biblioteca civica di Albenga dal 15 al 29 ottobre.

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

DIARIO DA AMATRICE

di don Valentino Porcile

Parte 2ª

Continua dal numero precedente

Mercoledì 7 settembre 2016 ore 4.39

Gesù, ci facciamo una bella chiacchierata? Sono un po' le cose di cui vorrei parlare con Te.

In certi momenti di vita abbiamo bisogno di quella forza che solo Tu sai donare. Affidarci a Te è la strada per trovarti accanto e per trovare il modo per vivere ogni cosa, gustare ogni gioia fino in fondo, e affrontare ogni difficoltà, anche quella più difficile da vivere.

Vorrei portarti queste persone, questi volti. Questi cuori che confidano in Te. Molti di loro credono in Te e si affidano. Molti non sanno cosa pensare. Altri di Te non vogliono nemmeno sentirne parlare. In certi momenti sai, mi viene da dire: come posso dargli torto? Si, è vero, Tu non hai reso perfetta la natura, non hai eliminato il male dal mondo. Ma una calmatina alle acque del mare l'hai data. Che dici, questa gente una calmatina a questa terra si aspetta che Tu gliela dia.

Nel tuo volto che soffre vedo i volti di chi soffre. E nel tuo volto che soffre vedo quanto Tu ci ami. Vedo che Tu non ti sei fatto uomo per finta. Ma sei venuto e hai vissuto tutto con noi. Anche la pesante quotidianità. Tu hai vissuto tutto, sempre con speranza. Anche la notte più dura l'hai vissuta affidandoti al Padre. Ci sono tanti perché che aspettano risposte. E c'è una vita da vivere e da affrontare, anche senza aspettare queste risposte.

Solo Tu puoi dare la forza in tutto questo. A Te ci affidiamo. Aiutali Tu.

Mercoledì 7 settembre 2016 ore 5.29

Ieri giornata di giri nelle varie frazioni. Fino ad Accumoli ed Arquata.

Trovi volontari da tutta Italia, persone che si dedicano così, senza aspettare nulla. Stupendo.

Questa gente ha bisogno di sentire qualcuno accanto. Senza clamori, solo con calore.

Ha bisogno di non sentirsi sola e abbandonata. Come ognuno di noi nella piccola quotidianità. Verrebbe da dire che alcuni bisogni sono gli stessi. Gli stessi.

Amplificati da uno spaccato di vita drammatico. Ma sono drammaticamente gli stessi.

Passano due persone tirate a lucido, giacca, cravatta, telecamere dietro. Non so chi siano. Magari saranno lì anche a fare del bene. Ma mi sa tanto di passerella mediatica.

Come stride questo con i cuori di questa gente. Con le loro aspettative. In queste situazioni c'è bisogno solo di sporcarsi le mani.

Ho avuto la tentazione di passare loro accanto e di dargli una schizzatina di fango. Poi ho lasciato perdere.

Meglio pensare ad altro.

Al cuore da sfangare di queste persone.

Ho però pensato che spesso sono queste le immagini che arrivano a casa.

Mi hanno interrogato sulla mia autenticità. O sulle sottili passerelle della vita.

Basta voltarsi e ti ritrovi nel mondo reale, quello vero.

Basta salire in macchina per incontrare nuovi volti, nuove persone, e ti ritrovi in mezzo ad altri paesi, frazioni, case isolate, in cui i segni di questo terremoto sono evidenti.

Quello che colpisce non è solo lo scenario di guerra che appare. Quello che colpisce è la piccola quotidianità.

Passiamo da una frazione di Amatrice e mi fermo un attimo.

I volontari che sto accompagnando rimangono a bocca aperta di fronte a quello che vedono. Forse non hanno mai visto un terremoto.

Chiedo a loro un istante. Mi fermo a riflettere.

Vedo una casa con una macchina parcheggiata sotto. Una casa sventrata, con le macerie che stanno seppellendo le auto. I muri aperti.

Dentro ancora un letto disfatto, e un quadro appeso.

Un quadro ancora appeso.

A volte un terremoto riesce a demolire muri ma non schioda una cosa piccola cosi.

Uno squarcio sulla quotidianità di una famiglia. Una quotidianità violentata dal terremoto.

Ora anche cosi, alla mercé di ogni sguardo che passa. Esposta alla curiosità. Violata ancora.

Viene come da stendere un lenzuolo e coprirla. Perché non sia violata ancora. Perché questo dolore rimanga composto, riservato.

Tenti di immaginare come deve essere andata la sera prima. Chissà se hanno figli, se sono sposati.

Il papà che torna a casa, che parcheggia. La moglie in casa ad aspettare con i bambini. Saranno stati sereni. O forse stanchi dalla giornata. Chissà.

Sta di fatto che quella piccola quotidianità si é interrotta così. Dopo una sera come le altre.

Giriamo per le frazioni, facciamo chilometri e chilometri per raggiungere altre storie, altri volti, altri cuori.

Incontri occhi che si posano sulla croce sul petto, poi ti guardano. A volte senza dire nulla dicono tutto.

Trovi tanta voglia di rialzarsi, di combattere. Come un lottatore nelle antiche arene. Quando provato e colpito si rialza.

Ferito ma deciso a combattere. Questo siamo noi.

Questo sono loro.

Ricordo una ragazza tanti e tanti anni fa. Mi raccontava la sua storia

(Continua a pagina 4)

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 3)

di vita, una storia disperata.

Alla fine mi diceva: la mia vita è a pezzi, vero?

E io le ho risposto: no, la tua vita non è a pezzi. La tua vita è in frantumi. Ma quando ti si rompe qualcosa puoi fare due cose.

Puoi prendere tutto e buttare tutto nella rumenta.

Oppure puoi sederti lì, con calma, raccogliere i pezzi e cercare di rimetterli insieme.

Pian piano, con fatica, con pazienza.

Se vuoi to facciamo insieme, con l'aiuto del buon Dio.

Ripercorri chilometri, altri giri, torni alla base e ripensi che a casa si torna cambiati dentro.

Poi magari dopo poco tutto riprende come prima.

I volontari aprono il loro cuore e raccontano di se, delle loro difficoltà. Ma tutto si ridimensiona di fronte a questo. Come se fossimo tutti sulla stessa barca. A remare insieme, chi più, chi meno, come ognuno è capace.

Ci vuole pazienza. Bisogna sedersi lì. Guardare al Cielo. E rimboccarsi le maniche.

Mercoledì 14 settembre 2016 ore 14:53

Partenza di notte. Con due giovani, uno stranamente in ritardo e una stranamente in anticipo.

Un forno di piazza Dante ci recapita la focaccia alla partenza. Da un altro forno passiamo lungo la strada.

Via. Si parte.

Arriviamo ad Amatrice con il sole che sorge in mezzo a un nebbione tremendo. La situazione è in evoluzione continua. Campi che chiudono, altri che si trasferiscono. Trovi persone nuove. Altre sono sistemate diversamente. Sembra quasi una nuova partenza. Con ambienti diversi. Cuori cambiati. Bisogni da scoprire e soddisfare.

Papa Francesco diceva di voler venire qui. Caro Francesco, muoviti perché qui non trovi più nessuno. O forse tutti. Chissà. Però, se vuoi venire fallo presto. Arrivi nei campi, alcuni giri. Persone ancora non conosciute che ti fermano, parlano, si raccontano.

Ti rendi conto di come le cose cambiano ma chi è qui, come chi si è trasferito, non deve sentirsi solo.

Vuole un po' di focaccia genovese? Subito si apre un sorriso. Non lo diresti. Un semplice gesto diventa un segno di vicinanza. Andrea apre la macchina, ne offre un po'. Sorriso sereno.

Anche se non si risolvono i problemi, a volte basta cosi poco.

A scuola aspettano. Ieri iniziata nella baraonda di un inizio. Oggi primo giorno di normalità.

Normalità. Sì, quale normalità.

Una quotidianità trasformata, o meglio, stravolta. Come nessuno di noi vorrebbe mai avere.

Trovi maestre chiamate a portare il peso di questi piccoli. Trovi maestre colpite nel vivo da questo sisma.

Chiamate a farsi carico di famiglie colpite, devastate. Segnate per sempre. Trovi bimbi e ragazzi che riprendono un cammino. Non da dove lo avevano lasciato. Non come lo avrebbero voluto.

Ma si riparte. Bisogna ripartire.

Nei loro occhi si legge tutto senza leggere nulla. Le loro parole sono macigni. I loro silenzi ancora più pesanti.

C'è una parola che è nel cuore di tutti, sulle labbra di pochi. Una parola che respiri intorno a te. Una domanda che tutti senza dirlo ti fanno. A te e al buon Dio.

Perché?

Si guarda avanti con un dubbio: e ora? I grandi se to chiedono. Un futuro incerto, in un presente incerto.

Doveva essere una merenda di un quarto d'ora, diventa un incontro che dura ore. Bambini che corrono, giocano.

Sembra quasi non sia accaduto nulla a loro. Davvero hanno una marcia in più. Cosi piccoli eppure cosi forti. Da proteggere. Ma sempre capaci di dare. Un sorriso. Speranza. Quel qualcosa che solo chi è bambino sa dare.

Li guardi e non sai cosa pensare. Vorresti cambiare la loro vita, mentre è la vita che ha cambiato loro.

Vorresti mettere indietro l'orologio, tornare a quel momento maledetto, per chiamarli prima, portarli via, proteggerli da un destino cosi crudele.

Ma non puoi farlo.

Merenda. Mani che arrivano. Educatamente. Anche troppo. Mani di bambini, che per un po' ritornano ad essere bambini spensierati.

Due di loro litigano. Maestra, mi ha tirato un calcio. Che bella questa normalità. Viene quasi da esserne contenti che il problema, per una volta, è il calcio di un compagno di classe.

Arrivano volontari, i bambini giocano. Elisa si butta con loro. Bambini che corrono ovunque. E lasciamoli correre finché vogliono.

Maestre che badano ai bimbi. Che si raccontano. Tanta fatica da fare. Tanta voglia di farcela.

La focaccia viene spazzolata via in pochi minuti. Ora si gioca.

Gradualmente si torna alla normalità. Oggi ancora no. Domani chissà. Prima o poi la scuola riprenderà ad essere studio, compiti, fatica. Piano piano.

Tante le parole accolte, custodite. Non raccontabili.

Una bambina ti dice di non litigare mai con nessuno. Di non farlo. Perché sai, poi in questi momenti ci ripensi. E ti accorgi che non avresti voluto farlo.

In questi momenti ci ripensi.

Qui ti accorgi. Ti accorgi che in pochi secondi una bimba ha dovuto crescere in fretta. Troppo in fretta.

Vorresti non fosse cosi. Vorrebbe non fosse cosi. La campanella suona. Si riprende. Si riprende ad imparare. Ad imparare a vivere.

Tutti corrono. Fanno a gara a chi arriva primo. E' proprio vero, i bimbi hanno una marcia in più.

(continua al prossimo numero)

Parrocchia della SS. Annunziata di Sturla
via della Vergine 3 - 16147 Genova
Tel. 010.388232 - Fax 010.8986118
don Valentino Porcile
cell. 340.3690736 - email: valentino.porcile@gmail.com

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

CIPMO
Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

IAI 50th Istituto Affari Internazionali ANNIVERSARY

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

sponsor unico eni

INVITO

Il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) e l'Istituto Affari Internazionali (IAI) sono lieti di annunciare

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Cooperazione Regionale e Sviluppo delle Risorse Energetiche nel Mediterraneo Centro – Orientale

Roma, 19 ottobre 2016, ore 15.30

Senato della Repubblica - Sala Capitolare
presso il Chiostro del Convento di Santa Maria della Minerva
Piazza della Minerva, 38

Programma (link)

Per partecipare è obbligatorio compilare la scheda di registrazione (link)

Lingue di lavoro: italiano e inglese con la traduzione simultanea

***

Le ingenti riserve di idrocarburi scoperte al largo delle coste israeliane, cipriote ed egiziane non sono soltanto un elemento chiave per le strategie di diversificazione energetica promosse dall'Unione europea, ma rappresentano anche un'opportunità per avviare un processo di stabilizzazione e integrazione della regione, da tempo oggetto di tensioni politiche tra gli stati rivieraschi.

L'obiettivo del Convegno è valutare come queste differenti dinamiche possano incastrarsi tra loro nel complesso contesto politico regionale e favorire la creazione di meccanismi di governance più inclusivi, per sviluppare la cooperazione energetica nel Mediterraneo orientale e verso l'Europa.

CIPMO - Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente
Corso Sempione 32b, 20154 Milano

IAI - Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti 9, 00186 Roma

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

Torna per il secondo anno a Genova e in Liguria l'appuntamento con #costruiamocilfuturo #buildup-our-future dedicato alle nuove competenze per l'Europa, il progetto promosso dalla Regione Liguria rivolto ai giovani, al sistema educativo, ai temi scientifici, alle nuove tecnologie e alle professioni del mare.

L'edizione 2016 è particolarmente importante poiché rappresenta il primo momento in Italia dove sarà promossa la New Skills Agenda for Europe, la nuova agenda per le competenze per l'Europa, che verrà coniugata al consueto lavoro di orientamento per valorizzare la creatività, l'ingegno, il talento e l'impegno civile dei giovani liguri delle scuole Medie, degli istituti superiori, della formazione terziaria e universitaria.

Il progetto comprende in un'unica cornice sei eventi:

Orientascienza

Festival della Scienza di Genova – dal 23 ottobre al 6 novembre

All'interno del calendario del Festival della Scienza sono stati inseriti eventi finalizzati alla scoperta delle competenze matematico-scientifiche che i recenti studi dell'Unione Europea indicano come importanti per la formazione e il lavoro, e in particolare per rispondere alla domanda di orientamento che viene dagli studenti nelle fasi di passaggio dalla scuola media a quella superiore, all'università e al mondo del lavoro, con particolare riferimento alle professioni e agli studi che richiedono un percorso di tipo scientifico.

In evidenza, l'anteprima del Festival a Savona alla Fortezza Priamar, dal 24 al 26 ottobre, dove l'Associazione "Giovani per la Scienza" riprodurrà nove esperimenti scientifici correlati da altrettanti "segni" e la visita a Sant'Ilario della prima centrale solare a torre al mondo e ai laboratori botanici, organizzati dall'Università degli Studi di Genova e dall'Istituto Agrario Marsano.

Internet – Festival della Scienza

Associazione Festival della Scienza
Corso Perrone 24, 16152 Genova
info@festivalscienza.it - tel 010 6598795 - fax 010 6598777

I NOSTRI CORSI

Danze facili
Sabato 1 ottobre 2016
Sabato 15 ottobre 2016

Danze dell'Europa dell'Est
Sabato 5 novembre 2016
Sabato 19 novembre 2016

Danze ebraiche
Sabato 3 dicembre 2016

Festa di Natale
con cena condivisa
Sabato 17 dicembre 2016

Danze ebraiche
Sabato 14 gennaio 2017

Giornata della memoria
con letture, testimonianze, danze
Domenica 29 gennaio 2017
10.00 – 12.30
Pranzo condiviso
14.30 – 16.30

Danze turche e
di influenza gipsy
Sabato 11 febbraio 2017
Sabato 25 febbraio 2017

Danze greche e armene
Sabato 11 marzo 2017
con cena condivisa
Sabato 25 marzo 2017

Danze anglosassoni,
francesi e italiane
Sabato 2 aprile 2017
Sabato 16 aprile 2017

Orario incontri del sabato:
18:00 - 19:30 corso
A seguire apericena a cura dell'associazione e ripasso dei corsi precedenti

GRAN WEEKEND RESIDENZIALE
A Loano (SV)
12-13-14 MAGGIO 2017

Per informazioni riguardo ai corsi e allo STAGE A LOANO:

http://genovadanzare.weebly.com

facebook.com/danz.a.r.e.genova

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

' Torino si illumina di ... Scambi in luce '

Nel 2016 la manifestazione socio-culturale "Scambi in luce", oltre a coinvolgere come ogni anno i negozi del centro di Torino, si estende a tutte le associazioni e alle istituzioni che intendono collaborare e aderire al progetto.

Le lampade che ogni anno escono dal carcere -per la sola esposizione - verranno consegnate a chi ne farà richiesta nei primi giorni del mese di dicembre dai volontari de La Brezza
L'invito a prendere parte al progetto consiste nell'inserimento della lampada accesa in un evento organizzato da enti, che con La Brezza condividono fini sociali, in occasione del Natale o di manifestazioni pubbliche.
Come scambio e collaborazione si richiede ai negozianti e alle associazioni una *riflessione artistica* (foto, pensieri, poesie,) sul messaggio che la lampada, proveniente dal carcere e inserita nel contesto cittadino, rappresenta.

Per tutte le lampade e quindi per gli eventi a loro collegati, verrà realizzata una mappatura di tutti gli "Scambi in luce", da distribuire alla città nel periodo natalizio.
Al termine delle esposizioni previsto per Gennaio si procederà, in collaborazione con tutte le associazioni e gli enti, alla realizzazione di una mostra con il materiale raccolto durante l'evento.

COME FARE RICHIESTA?

Per richiedere gratuitamente una delle lampade, inviare una e-mail a labrezzatorino@gmail.com specificando l'ente o l'associazione che ne fa richiesta e inserire un contatto telefonico.
Tutte le richieste dovranno pervenire entro venerdì 28 ottobre.

Per Info: labrezzatorino@gmail.com

Evento gratuito

SCAMBI IN LUCE
IV EDIZIONE

Dai carceri di Torino e Vercelli in arrivo nuove lampade e nuove collaborazioni

A cura dell'Associazione La Brezza

CHI SIAMO

L'Associazione di ascolto "La Brezza" è un'Associazione di volontariato senza fini di lucro, di utilità sociale, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Piemonte dal 2001.
Le finalità dell'Associazione La Brezza sono quelle di svolgere attività di accoglienza e di ascolto a favore delle persone detenute e di promuovere interventi finalizzati a sensibilizzare il territorio nei confronti del mondo carcerario, per far sì che il grande divario esistente tra la società ed il carcere possa essere, sia pure in parte, attenuato.
All'interno della Casa Circondariale di Torino i volontari organizzano laboratori artistici per sviluppare la creatività dei singoli, mentre all'esterno promuove iniziative come mostre, convegni, esposizioni, eventi teatrali, corsi di informazione e formazione sui vari aspetti della realtà penale detentiva, incontri con gruppi, Associazioni, scuole, per creare una mentalità favorevole al reinserimento sociale delle persone detenute.

Il progetto

Dal 2013 è attivo il progetto "Scambi in luce", un modo per favorire scambi in luce tra 'il dentro' - il carcere - e il 'fuori' - la società.
Questo può avvenire grazie alla collaborazione della Casa Circondariale di Torino 'Lorusso e Cutugno', dell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti e, dal 2015, della Casa Circondariale di Vercelli.

Le lampade sono state realizzate dai partecipanti ai Laboratori di "Arte Espressione del Sé" che in questi anni sono stati attivati presso i vari Padiglioni del carcere di Torino: ogni laboratorio ha realizzato oltre 15 lampade con un progetto specifico a cui ha lavorato per tre mesi con incontri settimanali condotti dai volontari. Ogni lampada è contrassegnata dal progetto da cui ha preso forma e colore.

Si ringraziano per la collaborazione:
La Regione Piemonte,
i Comuni di Torino, Collegno e Vercelli,
la Casa Circondariale di Torino,
la Casa Circondariale di Vercelli,
l'Istituto penale per minori Ferrante Aporti.

Per info e contatti:
Associazione di ascolto "La Brezza"
Sede Legale Via G. Leopardi39 Collegno
Sede Operativa Villa Guaita Collegno
Tel. 335.201.937
E-mail:
ik1vci2006@libero.it
labrezzatorino@gmail.com

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

NEWSLETTER N. 66 del 10 ottobre 2016

Informativa telematica non periodica del Banco di Solidarietà Sanitaria *onlus*, inviata alle Associazioni di cui si è a conoscenza delle rispettive *e-mail*, a tutti coloro che ne fanno richiesta, nonché ad enti ed alle Istituzioni.
Sede Operativa: 10024 MONCALIERI (To) – Corso Roma, 24 ter - Tel. 0116059652
Sede Legale: 10123 TORINO – Via Giolitti, 21 presso V.S.S.P.
Url: http://www.bancosanitario.it - E-mail: info@bancosanitario.it

"INSIEME PER DONARE 2016"
una sfida di solidarietà

9° edizione di raccolta fondi
dell'Associazione Banco di Solidarietà Sanitaria del Piemonte – onlus
Venerdì 14 Ottobre 2016

presso le Farmacie aderenti al progetto (vedi sotto)

con il patrocinio di **Regione Piemonte**, della **Città Metropolitana di Torino** e della **Città di Torino**

REGIONE PIEMONTE — TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino — CITTÀ DI TORINO

con il sostegno del **CdS per il volontariato**

Vol.To CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

La giornata del 14 ottobre p.v., dedicata a "INSIEME PER DONARE – una sfida di Solidarietà", è alla sua 9° edizione. L'importante iniziativa richiede **l'impegno e la presenza di molti Volontari nelle Farmacie** che aderiscono al progetto, numericamente molto superiori alla nostra compagine associativa.

Per questo motivo, in spirito di solidarietà, richiediamo **la collaborazione ed il supporto operativo di tanti Volontari** per la realizzazione dell'evento confidando nella condivisione dei nostri obiettivi, che sono quelli di riuscire a far fronte alle esigenze espresse dalle Associazioni che operano sul territorio.

Più riusciremo a raccogliere
più potremo distribuire prodotti sanitari alle Associazioni.

Nota importante: Un Euro raccolto dai cittadini, con il contributo delle Farmacie, delle Fondazioni Bancarie, delle Aziende Amiche e con la piattaforma di acquisto del BSS si traduce in almeno 6 euro di valore commerciale da destinare alle persone in difficoltà.

Elenco delle Farmacie aderenti a INSIEME PER DONARE 2016
Vai a http://www.bancosanitario.it

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2016

Venerdì 14 ottobre 2016 ore 09:30

Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi"
Via Emilio Cuzzocrea, 48
Reggio Calabria

Saluti istituzioni

Edoardo Lamberti Castronuovo *Assessore Politiche e Pianificazione Culturale - Beni Culturali - Difesa della Legalità Provincia di Reggio Calabria*

Ninni Tramontana *Vicepresidente confindustria Reggio Calabria*

Interventi

Silvio Greco *Ordinario Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Ministero dell'ambiente*

Marco Poiana *Ordinario Dipartimento di Agraria*

Giuseppe Bombino *Presidente Ente Parco Nazionale d'Aspromonte*

Francesco Sacca' *Presidente Provinciale Coldiretti Reggio Calabria*

Francesca Gioffrè *Presidentessa Ordine Agronomi e Forestali di Reggio Calabria*

Giuseppe Bognoni *Responsabile Provinciale banco Alimentare Reggio Calabria*

Antonio Paolillo *Tecnologo Alimentare coordinatore e moderatore*

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

Comune di Genova

Biblioteca Civic@ BERIO

genovamusei

Con il patrocinio della Regione Liguria

ALZHEIMER ITALIA®
LIGURIA
La forza di non essere soli.

Demenza e Malattia di Alzheimer

Incontri di informazione gratuiti - Ciclo Autunno 2016

Biblioteca Berio - Sala Chierici
Genova - Via del Seminario, 16 - tel. 0105576010
Dalle ore 17.00 alle ore 18.30

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO DEI 99 POSTI A SEDERE

Mercoledì 12 ottobre
SINTOMI INIZIALI DELLA MALATTIA
Relatore: *Dr.ssa Monica Colucci, neurologa*
Moderatore: *Prof. Patrizio Odetti, geriatra*

Mercoledì 26 ottobre
LA RELAZIONE CON IL MALATO DI ALZHEIMER, LA STIMOLAZIONE COGNITIVA E MOTORIA
Relatori:
Dr.ssa Tagliati Silvia, psicologa, psicoterapeuta - Dott. Massimiliano Giovinazzo, fisioterapista
Moderatore: *Dott. Ernesto Palummeri, geriatra*

Mercoledì 2 novembre
LO STRESS DEL CAREGIVER ED I RIFLESSI SULLA VITA FAMIGLIARE
Relatori: *Dr.ssa Marina Botto, geriatra - Dott. Pier Claudio Brasesco, medico di famiglia*
Moderatore: *Dott. Sergio Cammarata, neurologo*

Mercoledì 16 novembre
EVOLUZIONE DELLA RICERCA SULLE DEMENZE
Relatore: *Prof. Giovanni Luigi Mancardi, neurologo*
Moderatore: *Prof. Leonardo Cocito, neurologo*

L'attestato di partecipazione sarà rilasciato a chi parteciperà a tutti gli incontri

Per informazioni rivolgersi a:
ALZHEIMER ITALIA LIGURIA
Associata alla Federazione Alzheimer Italia
Salita Salvatore Viale, 1/18 - 16128 Genova
Tel. e fax 010.594076 dalle 9 alle 12 - e-mail: alzheimer.liguria@libero.it www.alzheimerliguria.it

Iscritta al registro regionale di volontariato CODICE: SN-GE-ASS-52/94 N° 269 del 16/03/1994.

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

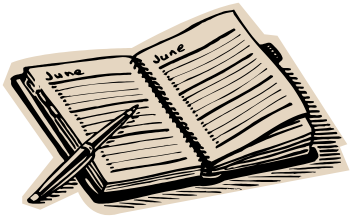
Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.

Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(*Bayazid)*

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.
D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.
"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orizz:
3, 7, 11, 15
Largh. Casella: 3,756

http://www.millemani.org/Chiamati.htm